

## Rockerilla (Italy) >> July 2010



### FONDERIA My Grandmother's Space Suit

Biz

Enrico Ramunni 9/10

Non ha avuto fretta la band romana di realizzare il terzo album, dopo le magnifiche prove di Fonderia (2003) e Re>> Enter (2006): avevamo comunque sperato che il diradarsi dei loro concerti coincidesse con un nuovo lavoro in studio, ed eccola puntuale la "tuta spaziale della nonna", pronta per essere indossata allietando la nostra estate con mirabolanti escursioni fuori dall'orbita terrestre. L'album suona diverso dai precedenti, come si conviene a un gruppo di musicisti che si riunisce per registrare solo quando c'è da fissare idee davvero importanti. Qui le pagine più memorabili sono il post-jazz di "Moebius Onion Rings", ambiguo nel suo atteggiamento tra il depresso e il sonnionico, la danza etnofelica di "Istanbul"

(qualcuno si ricorda dei Mandragora?), il pop onirico di "Loaded Gun" che rompe con la tradizione strumentale della Fonderia confidando in una voce femminile (Barbara Eramo), le agili movenze di "Liquid" impreziosite da una tromba dolcissima, più in linea con il sound dei primi due dischi, il funk post-davisiano di "Gojira". Ma come trascurare le gioiose cadenze funky di "Gravity Wave", la stravaganza alla Tom Tom Club di "I Can't Believe This Is Just a Pop(e) Song" (qui la voce è di Emmanuel Louis), l'atmosfera neoprogressiva di "A Billion Electric Sheep" che vira su ritmi Ozric, la rassicurante conclusione dell'elegante "Doctor's Hill"? In pratica il disco si gode dall'inizio alla fine e la Fonderia si conferma tra le istituzioni più affidabili rimaste al nostro Paese.